



Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

COPIA

Deliberazione n.9

del 16.02.2011 ore 15.00

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: DIRETTIVA IN MATERIA DI TRASFERTE E AUTORIZZAZIONE USO MEZZO PROPRIO

Nella solita sala delle riunioni sono stati convocati i componenti della Giunta Comunale.
Fatto l'appello risultano:

REPETTO Ing. Lorenzo Giovanni	P
PAVETO Giambattista Carlo	P
PRATI Lucio	P
BISIO Maurizio	P
ACCOMANDO Carole	A

Totale presenti 4

Totale assenti 1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente inizia la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

**OGGETTO: DIRETTIVA IN MATERIA DI TRASFERTE E AUTORIZZAZIONE
USO MEZZO PROPRIO**

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.lgs 267 DEL
18.08.2000:

FAVOREVOLE

li 16.02.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Clotilde De Rege

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.lgs 267 DEL
18.08.2000:

Li 16.02.2011

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
F.to Traverso Caterina Rosa

OGGETTO: Direttiva in materia di trasferte e autorizzazione uso mezzo proprio

La Giunta Comunale

CONSIDERATO che l'art. 6 comma 12 della Legge 122/2010 ha disposto, a decorrere dal 31 maggio 2010, la disapplicazione al personale dipendente della pubblica amministrazione ex art.1 comma 2 del decreto legislativo n.165/2001 (e quindi anche ai dipendenti degli enti locali), delle seguenti disposizioni di legge : - articoli 15 della legge 18 dicembre 1973 n. 836 e 8 della legge 26 luglio 1978, n. 417, che disciplina l'entità dell'indennità chilometrica di cui al primo comma del suddetto art. 15 della legge 836/1973 (un quinto del prezzo di un litro di benzina super vigente nel tempo, nonché rimborso dell'eventuale spesa sostenuta per pedaggio autostradale)
- disposizioni contenute nei contratti collettivi disciplinanti il medesimo tema e quindi, per quanto attiene i comuni, 41 comma 4. del CCNL 14.9.2000;

DATO ATTO che sono intervenuti, al fine di agevolare l'applicazione delle succitate disposizioni: La Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, con la Delibera n. 949 del 12 ottobre 2010;

La Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare n. 36 del 22 ottobre 2010;

La Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana, con la delibera n.170/2010/PAR e che, i pareri espressi e le differenti interpretazioni non hanno facilitato l'applicazione della legge;

ATTESO che, stante la particolare rilevanza della questione, la Sezione Toscana ha deciso di deferire alle Sezioni Riunite la suddetta materia ai sensi dell'art. 17 comma 31, del D.lgs n. 78/09 convertito in L. 102/2009;

VISTA la disposizione delle Sezioni riunite n.8/contr/11 nel frattempo intervenuta;

CONSIDERATO che i valori economici imputabili a rimborso spese per utilizzo del mezzo proprio, sono comunque da ridurre al fine di non vanificare l'intento della norma di riduzione della spesa;

RILEVATO inoltre di prioritaria importanza definire la " trasferta " ai fini della predetta disciplina ed adottare una Direttiva che disciplini l'utilizzo del mezzo proprio da parte dei dipendenti;

ATTESO che la disposizione in oggetto, ha natura organizzativa e rientra pertanto nel novero delle competenze della Giunta comunale ex art. 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO ED ACQUISITO il parere favorevole del Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO ED ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile dell'ufficio ragioneria in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli, nelle forme di legge espressi:

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE per le ragioni indicate in narrativa, la seguente Direttiva in materia di trasferte e autorizzazione all'uso del proprio mezzo dei dipendenti dell'ente :

1.1 Ai fini della presente disciplina si **definisce trasferta** il comando di un dipendente a prestare la propria attività presso una sede diversa da quella ordinaria stabilita nel suo contratto di lavoro o dalle successive disposizioni di servizio emesse dal responsabile della struttura di appartenenza.

1.2 In caso di trasferta, debitamente e previamente autorizzata dal responsabile di servizio nelle consuete forme, ai dipendenti è **consentito l'uso del proprio mezzo ai sensi dell'art.9 della legge n.417 del 1078** quando non può farsi utilmente ricorso a mezzi di trasporto pubblico e al fine di rendere più agevole il proprio spostamento.

In questo caso si avrà diritto ad un indennizzo corrispondente alla somma che il dipendente avrebbe speso ove fosse ricorso ai mezzi pubblici.

Diversamente :

- quando il ricorso agli stessi risulti eccessivamente dispendioso per la durata dei tragitti in rapporto alla durata della missione
- in caso di assenza di mezzi pubblici o di servizio
si procederà al rimborso chilometrico (1/5 del costo della benzina/km) oltre all'eventuale rimborso delle spese sostenute .

1.3 **Non è considerata trasferta**, il servizio che il dipendente, per le caratteristiche proprie della sua attività lavorativa, è tenuto ordinariamente a prestare sul territorio o presso strutture esterne anche per periodi determinati (assistenti domiciliari, assistenti sociali, dipendenti comandati presso altre sedi di servizio gestito in forma associata, dipendenti comandati ai corsi di formazione obbligatori di accesso alle funzioni esercitate ecc.).

1.4 Non è altresì considerata trasferta il servizio prestato in località distante meno di dieci chilometri dalla propria sede ordinaria di servizio o dalla propria dimora abituale.

In questi casi si procederà alla scelta del sistema di trasporto più conveniente e l'autorizzazione all'uso del mezzo proprio qualora concessa, potrà essere accordata:

- preventivamente per tutta la durata del servizio (1.3)
- di volta in volta e solo quando non vi sia la possibilità di utilizzare altro mezzo pubblico o di servizio (1.4)

Le spese relative, riconosciute in conformità alle norme previgenti, devono comunque dimostrare una tendenziale riduzione della spesa .

2. Di dare adeguata e tempestiva conoscenza al personale dipendente della disciplina introdotta dalla presente deliberazione al fine di agevolarne la corretta applicazione.

3. Di dichiarare con successiva ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il verbale in **originale** viene come di seguito sottoscritto:

Il Presidente REPETTO Ing.Lorenzo Giovanni	Il Segretario Comunale Clotilde De Rege
---	--

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art.124 comma 1° del D.Lgs. n.267/18.8.2000)

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio del Comune il per rimanervi pubblicata, ai sensi di legge, per 15 giorni consecutivi:

dal 8 MAR. 2011 al 28 MAR. 2011

Li 08 MAR. 2011

IL MESSO COMUNALE
F.to (Carrea Roberto)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Clotilde De Rege)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

(Art.134 comma 4° del D.Lgs. n.267/18.8.2000)

La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267.

Li 16.02.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Clotilde De Rege)

ESECUTIVITA'

(Art.134 comma 1° e 3° del D.Lgs. n.267/18.8.2000)

Questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del D.Lgs.18/08/2000 n° 267 in data essendo stata pubblicata a far data dal

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Clotilde De Rege)

Copia conforme all'originale

Li

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Traverso Caterina Rosa)